

E' in coma, operazione disperata

Intervento nella notte. Sempre gravissime le condizioni della ragazzina volata giù dal quarto piano

■ Servizi alle pagine 2 e 3

L'INTERVENTO

di SANDRA VANNONI*

GENITORI NON SMETTETE DI EDUCARE

IL DRAMMATICO fatto di cronaca che ha visto come protagonista una ragazzina di 12 anni che, forse in seguito ad un rimprovero dei genitori, si è lanciata nel vuoto, ci offre lo spunto per una riflessione critica sul tema dei conflitti personali e relazionali tipici del periodo pre-adolescenziale ed adolescenziale, senza naturalmente permetterci di entrare nel merito dell'evento in sé. Di fronte ad eventi come questi è facile e spesso "emotivamente necessario" cercare una spiegazione, fosse solo per convincersi che non accadrebbe mai ai nostri figli, che noi capiremmo che stanno vivendo un disagio più profondo. Purtroppo non esistono equazioni matematiche che spieghino inequivocabilmente cosa accade ai ragazzi quando entrano in quella fragile età che è chiamata pre-adolescenza e che spesso è solo l'anticamera della più problematica prossima tappa di sviluppo. Cosa può fare quindi un genitore? Rispetto a 50 anni fa, l'educazione dei figli ha subito un radicale cambiamento e, nonostante alcune famiglie particolarmente "tradizionaliste" in tale ambito, ormai è prassi comune e spesso anche sana e funzionale, quella di condividere le regole con i figli; allo stesso modo viene spesso concessa loro una più ampia libertà nella ridefinizione di certi precetti e soprattutto nell'espressione dell'eventuale dissenso.

*Presidente Ordine regionale degli Psicologi della Toscana

[SEGUE A PAGINA 2]

FESTA POLIZIA MUNICIPALE. RIDOTTO L'INTROITO DA MULTE

■ Servizio a pagina 6



Fa pace con gli agenti e «multa» nuovamente per evasione «clamorosa» gli ambulanti di San Lorenzo

SINDACO VIGILE

L'imprenditore dal cuore grande

I complimenti dell'oncologo Veronesi: esempio per l'Italia

■ Alle pagine 4 e 5

Agenzia Entrate

Case fantasma: scoperte oltre seimila

■ In Nazionale

La sfida

Segreteria Pd Incatasciato allunga il passo

■ A pagina 9

Itinerari speciali del «Fai»

La maratona degli amanti dell'arte

■ A pagina 12

OGGI ON LINE SU

www.lanazione.it/firenze

VIDEO
Torna la 'Faimarathon' La maratona culturale

FOTOGALLERY
Si getta dalla finestra Dodicenne gravissima

SONDAGGIO
Progetto 'Trametro' Crescono i sì: vota



enjoy your life
vivi la vita

Tel. 055 367178

www.h12firenze.com - info@h12firenze.com



Bottega Alimentare

E NON SOLO...

Ristorante, pizzeria, bar, pasticceria, gelateria,
forno, enoteca, latteria

IL DRAMMA

QUARTIERE SOTTO CHOC

QUALCUNO PASSA DAVANTI AL PALAZZO E STRINGE LE SPALLE, NESSUNO SA DARSÌ PACE, CAMPO DI MARTE È INCREDULO

L'INTERVENTO

NON SMETTETE DI EDUCARE



di SANDRA VANNONI*

[SEGUE DALLA PRIMA]

QUESTO non significa che i genitori non hanno più un certo rigore nell'impartire un'educazione ai figli, ma che spesso viene concessa e considerata praticamente normale una gamma di comportamenti di malcontento che quest'ultimi possono manifestare, ad esempio, rinchiudersi nella propria stanza ad ascoltare musica. Un comportamento come questo infatti, non è di per sé sintomatico di un più grave deficit relazionale familiare, ma può celare un vissuto emotivo del giovane, che può essere di frustrazione, ma anche di insicurezza o addirittura disperazione. Certamente non si può e non si deve smettere di educare ed è compito di ogni "educatore", sia esso il genitore o l'insegnante, trovare quell'equilibrio che definisce efficacemente una guida, talvolta anche l'imposizione di una regola e la gratifica di chi, a tali regole, deve attenersi, talvolta senza comprenderle pienamente. In questa età però, i ragazzi possono percepire la regola come una forma di controllo che impedisce loro una più auspicabile corsa verso l'indipendenza e l'emancipazione. Cercare quindi di garantire una corretta e coerente educazione, nel senso più ampio del termine, mantenere un'unità familiare e lasciare una crescente autonomia ai figli porta inevitabilmente a situazioni di conflitto, non solo tra genitori e figli, ma anche all'interno della stessa giovane personalità che si sta formando. Ed ecco che in senso dell'educazione può essere travisato e percepito come una mancanza di fiducia. Talvolta ancora potrebbe esserci un disagio che i ragazzi non sanno come esprimere e che, l'esercizio della genitorialità può ancor più schiacciare. Se certi atteggiamenti e manifestazioni di "ribellione" possono considerarsi sintomatiche di tale periodo di sviluppo, alcuni segni sono più chiaramente comprensibili in uno schema psicopatologico più ampio, solo dall'occhio esperto.

* Presidente Ordine regionale degli Psicologi della Toscana

Disperazione in ospedale Intervento nella notte La ragazzina è gravissima

Condizioni sempre critiche, il dolore di amici e vicini

SONO ORE di tremenda angoscia e di speranza che si auspica diventi una fiammella più luminosa di quella flebile che ora è in fondo al tunnel del dramma.

E' RICOVERATA nel reparto di rianimazione in condizioni giudicate dai medici dell'ospedale Meyer «molto gravi» la ragazzina di 12 anni che l'altra sera si è buttata dalla finestra del quarto piano della sua abitazione nella zona di Campo di Marte.

E' IN PROGNOSE riserbatissima e l'equipe medica segue costantemente l'evolversi delle sue condizioni. Martedì sera la ragazzina è stata sottoposta ad un delicatissimo intervento chirurgico per il trauma cranico e la frattura di un femore. Obiettivo primario dell'intervento ridurre la pressione intracranica causata dall'impatto con il prato della corte interna del palazzo.

UN SILENZIO stridente interrotto per qualche secondo solo dal clacson di un furgone in corsa. Campo di Marte il giorno dopo si trova a rielaborare una delle pagine più tristi e cupe della storia del quartiere. Anche il cielo con i timidi raggi di sole che battono proprio sul palazzo del dramma sembra partecipare a questa immane tragedia. I familiari non hanno parole, atterriti nel dolo-

re, racchiusi nell'incredulità. Sotto choc. Perché manca proprio a tutti quella bimba, ora all'ospedale, «con gli occhioni traboccanti di vita e lo zaino sulle spalle».

«**ANDAVA** a scuola con la sorella di una mia amica. Ogni tanto la vedevamo passare di qui», racconta una ragazza che abita pochi metri dopo. Una delle poche anime della

IL REFERTO

La dodicenne ha riportato un forte trauma intracranico e la frattura del femore

strada. Quasi nessuno in giro, qualcuno passa, lancia uno sguardo all'interno del cancello, stringe le spalle e va via.

TANTE tapparelle all'ora di pranzo sono ancora abbassate: un quartiere in lacrime, che si raccoglie e si interroga. «Non può essere stata una semplice brontolata a provocare un dramma del genere» butta là qualcuno che si ferma all'edicola, ma chi può dirlo se non la famiglia ora chiusa nell'angoscia che toglie il respiro. Chissà. Di solito a quell'età, dodici anni ancora da compiere, a una ramanzina si risponde col musino o al massimo con il broncio per qualche giorno.

CHISSÀ quanto dolore, invece, nasconde quel volo nel vuoto dalla finestra della propria casa». Nessuno riesce a darsi pace, tutti si interrogano. Nemmeno una parola o mezza frase scritta, almeno così sembra. Solo quel rumore sordo, secco, del corpo della dodicenne sull'erba, che rimbomba come un tuono improvviso dopo l'assoluto silenzio, suona come un urlo al cielo, ferisce come un proiettile dritto nel cuore.

DAVANTI alla scuola, invece, i bimbi si rincorrono, bisticciano, corrono verso le proprie mamme. Forse non sanno. La vita va avanti con un grosso interrogativo appeso a fragili speranze.

Rossella Conte



vuoi **RIADERE** i tuoi **CAPELLI?**
ma **SENZA** adesivi e **COLLA!**

BREVETTO ITALIANO

3IONIX
TECNOLOGIA • BREVETTATA

Numero Verde **800 180 649**

SICURMED Sede centrale: via Ponte alla Marina 50 - Calenzano (FI)

www.3tionix.com

LA LITE

**Colpi di bastone per un parcheggio
Tre denunciati**

LITE per un parcheggio, martedì pomeriggio in piazza Tasso, tra un tassista e due uomini di 42 e 16 anni, padre e figlio, filippini. Il quarantaduenne, aiutato dal figlio, ha iniziato a picchiare il tassista con un bastone e l'uomo, trentaquattrenne fiorentino, ha risposto colpendoli con dei pugni. La lite è stata ripresa con un cellulare da un passante, che ha mostrato il video ai carabinieri. I due filippini e il tassista sono stati denunciati per lesioni personali aggravate. Il tassista e il sedicenne hanno riportato lesioni al volto.

IL CASO

**Orina nel cortile di Palazzo Vecchio
Multato 63enne**

EVIDENTEMENTE incapace di trattenersi, si è messo a urinare in pieno giorno in un vaso di piante nel cortile di Palazzo Vecchio, di fronte a passanti e turisti stupefatti: i vigili urbani lo hanno immediatamente bloccato e multato. Protagonista dell'episodio, che si è verificato ieri intorno alle 15, un italiano di 63 anni, residente a Castelfranco di Sotto, conosciuto ai servizi sociali. L'uomo, che si è pure risentito e che si trovava in apparente stato di ebbrezza, è stato accompagnato fuori e multato di 160 euro.